



FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo "De Amicis-Laterza-Monte San Michele" C.so A. De Gasperi,345 BARI - Tel.080 5016690

C.F. 93402460724 - Email baic817005@istruzione.it - PEC baic817005@pec.istruzione.it

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "DE AMICIS - LATERZA - MONTE SAN MICHELE"-BARI

Prot. 0016669 del 24/10/2025

II-8 (Uscita)

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA a.s. 2025/2026

Approvato con Delibera del Collegio dei Docenti n. 26 del 22/10/2025

Approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 5 del 22/10/2025

Premessa

Il **Patto di corresponsabilità educativa** dell'I.C. "De Amicis – Laterza – Monte San Michele" si ispira alle indicazioni contenute nel DPR n.249 del 24.06.1998 e nel DPR n.235 del 21 11.2007 e nella nota del 31 luglio 2008.

La Scuola garantisce all'alunno/a, in armonia con i diritti sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo recepita con legge n.276 del 27.05.1991, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti e nel presente patto. La Scuola chiede all'alunno/a, fin dall'atto dell'iscrizione, la piena osservanza dei doveri previsti negli articoli del presente patto.

La Scuola chiede alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità, di vigilare sui propri figli affinché questi rispettino le norme e le regole interne dell'istituzione scolastica e la fattiva collaborazione nel comune compito educativo.

Il Dirigente Scolastico garantisce le condizioni organizzative affinché la Scuola possa rendere il miglior servizio possibile e vigilare sulla corretta applicazione delle norme generali e di quelle del presente patto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I Docenti hanno diritto di esercitare l'insegnamento in un ambiente sereno e rispettoso dei ruoli, nel quale sia evitato ogni ingiustificato disturbo o interruzione durante l'esercizio dell'attività didattica.

Gli alunni, le famiglie, gli operatori scolastici hanno il diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola.

Ogni alunno/a ha diritto al rispetto della propria vita sociale, culturale e religiosa. Tutte le parti si impegnano a:

- collaborare alla eventuale stesura e all'attuazione di un Piano di prevenzione e di gestione delle crisi comportamentali per gli allievi che ne abbiano necessità;
- comunicare in modo proattivo, senza fomentare tensioni, senza lasciare spazio a colpevolizzazioni e recriminazioni;
- non disconfermare in alcun caso gli altri adulti davanti all'alunno (né la famiglia verso la scuola né la scuola verso la famiglia);
- non definire mai in modo negativo un alunno/a che presenti comportamenti problema.

Tutte le norme del patto, nonché quelle di revisione ed eventuali altre norme aggiuntive, sono adottate dal

Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta.

Le norme regolamentari non possono essere contrarie alle leggi vigenti oppure a disposizioni ministeriali vincolanti sul territorio nazionale.

Il presente patto diventa obbligatorio ed esecutivo per alunni, famiglie ed operatori scolastici dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo dell'Istituto previa delibera del Consiglio di Istituto.

La Scuola si impegna a:

1. creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della Scuola dell'Infanzia e delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
2. offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
3. realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
4. garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e in generale relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
5. favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
6. informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti al comportamento;
7. favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione;
8. mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
9. garantire un ambiente salubre e sicuro;
10. offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
11. prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza delle regole di civile convivenza;
12. realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente;
13. mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, per garantire il servizio scolastico;
14. intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, a supporto degli apprendimenti di bambini e alunni;
15. intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali a favore delle bambine, dei bambini, delle alunne e degli alunni e, ove possibile, delle famiglie;
16. predisporre interventi di supporto psicopedagogico, nei limiti delle risorse disponibili, a favore di Docenti, alunni e famiglie, per la gestione dei vissuti stressanti e/o traumatici;
17. raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

Le famiglie hanno diritto ad una corretta informazione, fin dall'atto dell'iscrizione, sulle regole vigenti

nell'Istituzione Scolastica.

La famiglia si impegna a:

1. collaborare in modo appropriato e non episodico, e dimostrare di impartire ai propri figli una educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti, nella consapevolezza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art.2048 c.c. in relazione all'art. 147 c.c.);
2. conoscere e rispettare quanto previsto e comunicato nelle occasioni e sedi di competenza in merito alle modalità ed ai tempi di accesso agli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo sia per questioni di carattere amministrativo che per eventuali colloqui con i Docenti e/o con il Dirigente;
3. assumere, in ogni occasione, atteggiamenti verbali e comportamentali consoni al luogo ed agli interlocutori (alunni, genitori, Docenti, personale ATA, Dirigente scolastico) nel pieno rispetto delle persone;
4. condividere con i Docenti le strategie educative ed organizzative previste dalla Scuola, evitando, se non in casi eccezionali e documentati, la richiesta di deroghe a quanto stabilito;
5. giustificare le assenze e/o ritardi dei figli sul registro elettronico;
6. presentare per iscritto, al Dirigente scolastico, in caso di necessità o di salute, motivata richiesta di ingresso posticipato o di uscita anticipata impegnandosi di accompagnare e/o prelevare i figli agli orari richiesti;
7. leggere attentamente il Patto di Corresponsabilità educativa al fine di prendere visione dei propri diritti e dei propri doveri nonché delle regole della Scuola; tali regole si considerano accettate da parte della famiglia e dell'alunno/a con la presentazione della domanda di iscrizione e l'accettazione della stessa da parte della Scuola;
8. qualora ci fossero personali situazioni familiari che richiedono il prelevamento del proprio figlio da Scuola, i genitori, o persone di fiducia da questi delegate, sono invitati a farlo durante il cambio tra un'ora e l'altra. Tale richiesta nasce dalla necessità di non recare disturbo all'intera classe durante il processo di insegnamento/apprendimento in atto in riferimento agli orari d'ingresso degli alunni: i genitori si impegnano a rispettare le indicazioni orarie della Scuola. Nel caso dovessero esserci dei ritardi d'ingresso superiori ai 15 minuti, gli alunni di Scuola Secondaria di primo grado saranno invitati ad attendere il cambio orario seduti nel corridoio d'ingresso, sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico;
9. trasmettere ai propri figli il principio che la Scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
10. considerare la collaborazione con la Scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
11. rispettare il ruolo dei Docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza;
12. prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
13. adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e le bambine verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
14. mantenere aperta la comunicazione con i Docenti e con la Scuola, attraverso la costante consultazione del registro elettronico e la lettura del diario, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando ai colloqui Scuola-famiglia;
15. sostenere i propri figli nel lavoro a Scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni;

16. partecipare ai momenti di incontro e confronto con la Scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
17. conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della Scuola;
18. rispettare gli orari di ingresso/uscita, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai soli casi eccezionali;
19. garantire il puntuale rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla Scuola e di frequenza scolastica del/la proprio/a figlio/a;
20. comprendere che, per motivi di sicurezza, non sarà consentito agli accompagnatori degli alunni (genitori e/o loro delegati) l'ingresso nell'atrio del plesso, neanche in caso di cattivo tempo. I minori saranno prelevati nel cortile dai docenti e riaccompagnati dagli stessi all'uscita di scuola nello stesso posto da cui sono stati presi in consegna all'ingresso;
21. supportare il/la proprio/a figlio/a e collaborare con i Docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche;
22. suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa;
23. presentare e discutere con i propri figli il Patto di corresponsabilità educativa.

I/le Docenti esercitano le scelte didattiche e metodologiche secondo il principio della libertà d'insegnamento concorrendo alle scelte del progetto educativo della Scuola.

I Docenti si impegnano a:

1. osservare i propri obblighi di servizio previsti dalla vigente normativa e dalle disposizioni interne emanate;
2. osservare le delibere degli organi collegiali e quanto contenuto nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa);
3. rispettare quanto previsto e comunicato nelle occasioni e sedi di competenza in merito alle modalità ed ai tempi di accesso agli edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo, sia per questioni di carattere amministrativo che per eventuali colloqui con i genitori e/o con il Dirigente scolastico;
4. assumere in ogni occasione atteggiamenti verbali e comportamentali consoni al luogo ed agli interlocutori (alunni, genitori, Docenti, personale ATA, Dirigente scolastico) nel pieno rispetto delle persone e della istituzione scolastica in cui si svolge la propria attività professionale;
5. proporre e condividere con i genitori adeguate strategie educative e organizzative, nel rispetto delle scelte organizzative generali della Scuola, evitando, se non in casi eccezionali e documentati, la richiesta di deroghe a quanto stabilito;
6. inserire sul Registro Elettronico le assenze entro le ore 8.30;
7. giustificare le assenze e/o ritardi dei ragazzi/e sul Registro Elettronico con annotazione sul Registro Elettronico;
8. comunicare ai genitori la necessità di presentare per iscritto al Dirigente scolastico motivata richiesta di ingresso posticipato o di uscita anticipata, chiedendo loro di accompagnare e/o prelevare i figli agli orari richiesti;
9. comunicare al Dirigente scolastico frequenze scolastiche irregolari e/o comportamenti non conformi al presente regolamento;
10. inserire quotidianamente i compiti sul Registro Elettronico entro le ore 14.30.

Gli alunni/e hanno diritto ad un ambiente educativo sereno, attento alle loro necessità affettive e cognitive, capace di suscitare il desiderio di scoprire e apprendere e di sviluppare il desiderio e la capacità di collaborare.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con la propria età, si impegna a:

1. considerare il diritto allo studio e la Scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
2. rispettare se stesso/a, il Dirigente, i Docenti, il personale Ausiliario, Tecnico e Amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
3. essere leale e solidale con i compagni;
4. svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a Scuola e a casa;
5. prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
6. conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità educativa e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;
7. utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali nel rispetto della privacy e della dignità propria e altrui;
8. prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
9. rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la Scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
10. rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico;
11. usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
12. avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;
13. utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di se stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.
14. considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti e per tale ragione devono viverlo tenendo un comportamento corretto;
15. frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente agli impegni di studio;
16. avere nei confronti di tutti gli/le altri alunni/e ed operatori scolastici il medesimo rispetto che chiedono per se stessi;
17. mantenere nell'esercizio dei propri diritti e dei propri doveri un comportamento corretto;
18. aver cura dei propri libri e dei testi delle suppellettili e di tutto il materiale presente nella Scuola (ogni eventuale danno dovrà essere risarcito) dati in uso (che dovranno essere restituiti in buone condizioni);
19. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
20. osservare l'ordine, l'igiene ed il decoro personale nell'ambiente scolastico;
21. astenersi dal portare in classe oggetti estranei allo studio e/o oggetti di valore, della cui eventuale perdita, smarrimento o danneggiamento la Scuola non risponde;
22. astenersi dall'utilizzare in classe telefoni cellulari o altri dispositivi multimediali, qualora non espressamente richiesto dal Docente a fini didattici;
23. portare sempre a Scuola tutto il necessario per le lezioni;
24. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza emanate dalla Scuola;
25. trovarsi davanti all'ingresso della Scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni;
26. tenere, all'uscita di Scuola, un comportamento corretto e rispettoso delle persone e delle cose;
27. non cambiare il proprio posto, assegnato dai Docenti, senza autorizzazione dei medesimi;
28. non buttare carte per terra in aula e/o in altri ambienti interni ed esterni della Scuola;
29. non uscire senza autorizzazione dall'aula durante il cambio dell'ora, che deve avvenire con la porta

aperta;

30. non uscire dall'aula senza autorizzazione del docente durante l'intervallo giornaliero;
31. andare in bagno, secondo buon senso e necessità, uno alla volta, tranne casi eccezionali e documentati da certificato medico.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.
2. La valutazione del comportamento, secondo le diverse articolazioni a seconda del segmento scolastico, ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento circa eventuali comportamenti negativi.
3. Ai sensi dell'art.2, comma 3, della L. n.169/2008, "la valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente".
4. Quando l'alunno si rende responsabile di un comportamento poco rispettoso delle regole della buona convivenza civile o dimostra di non vivere l'esperienza scolastica con senso di responsabilità e consapevolezza delle proprie azioni, richiede un intervento educativo condiviso tra la scuola e la famiglia secondo il prospetto allegato.
5. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica, anche attraverso specifiche attività di riflessione.
6. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato a esporre le proprie ragioni. L'infrazione disciplinare e la conseguente sanzione influiscono sulla valutazione del comportamento.
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni, se correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
8. Le sanzioni hanno natura temporanea, sono sempre proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e a fini educativi. Nei casi previsti dal presente Regolamento, viene offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica; le attività educativo-formative individuate sono:
 - ☐ ricerca e studio su argomenti a forte rilevanza sociale con produzione di elaborato finale da parte dello studente;
 - ☐ cura di locali e/o spazi scolastici;
 - ☐ attività utili per la comunità scolastica.
9. Gli alunni che hanno subito sanzioni disciplinari possono partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate ed ai viaggi di istruzione solo su parere favorevole del Consiglio di Classe, motivato a fronte di comportamenti reiterati. Le motivazioni attinenti a ogni provvedimento disciplinare saranno trasparenti e contro di essi sarà possibile fare ricorso all'Organo di Garanzia. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. L'Organo di Garanzia della Scuola, istituito presso la medesima Istituzione Scolastica, è composto dal Dirigente scolastico, due Genitori, due Docenti, designati dal Consiglio di Istituto. La richiesta di sospensione e/o cancellazione della sanzione disciplinare deve essere inoltrata presso l'Organo di Garanzia

immediatamente e, comunque, per motivate e documentate ragioni, non oltre quindici giorni dalla comunicazione scritta della irrogazione della sanzione disciplinare. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni dal ricevimento della impugnazione. Qualora detto Organo di Garanzia non si pronunci entro tale termine, la sanzione si dovrà ritenere confermata.

SOLO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le violazioni del Regolamento d'Istituto danno luogo all'applicazione delle seguenti sanzioni, proporzionate alla gravità dell'infrazione:

A) Nota disciplinare: annotazione apposta sul Registro Elettronico dal docente in servizio, con la denuncia del comportamento censurato tenuto dall'alunno. Lo stesso docente ne darà comunicazione ai genitori, tramite avviso sul diario da firmare per presa visione.

B) Sospensione. Dopo tre note gravi sul Registro di classe e sul Registro Elettronico il Consiglio di classe, riunito regolarmente o in sessione straordinaria con la componente genitori, erogherà 1 giorno di sospensione con obbligo di frequenza, previa comunicazione scritta alle famiglie.

Se il comportamento dell'alunno porterà a successive note disciplinari si seguirà il seguente iter:

- dopo altre note, sospensione di 1 giorno senza obbligo di frequenza;
- dopo altre note, sospensione di 3 giorni con obbligo di frequenza;
- dopo altre tre note, sospensione di 3 giorni senza obbligo di frequenza.

Qualora i comportamenti scorretti si dovessero ripetere ancora, si passerà alle sospensioni di durata maggiore. In caso di infrazioni gravi (di cui ai successivi punti C e D), il Consiglio di classe può saltare l'iter e procedere direttamente ad irrogare le sanzioni necessarie.

C) Sospensione fino ad un massimo di 15 gg. Il provvedimento viene adottato dal Consiglio di classe, riportato sul Registro Elettronico e preannunciato alla famiglia secondo le modalità in uso.

Le sospensioni comportano l'esclusione dello studente dall'attività didattica e dall'utilizzo delle strutture della scuola per un periodo variabile da uno a quindici giorni.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono essere stati commessi reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 7° comma dell'art. 4. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

N.B.:

- Le recidive di infrazioni lievi saranno soggette a sanzioni gravi su parere del Consiglio di classe.
- La valutazione del comportamento è regolata dal DPR n. 122 del 22/06/2009, art. 2 comma 8b e art. 7.
- Ai sensi del DPR n.122 del 22/06/2009, una votazione inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Tabelle riassuntive

A) Nota disciplinare

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica	- Assenze o ritardi e assenze non giustificate entro tre giorni dal rientro a scuola - Sosta prolungata nei corridoi e nei servizi - Uscita non autorizzata dall'aula durante le lezioni	Rapporto sul Registro Elettronico, notificato alla famiglia dal docente che ha rilevato l'infrazione. 1^ volta: richiamo verbale dello studente	Insegnante
Rispetto degli altri	- Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni o interruzioni - Consumo non autorizzato di cibi o bevande durante le lezioni - Disturbo durante la ricreazione e/o durante il cambio di ora - Uso non autorizzato di cellulare, o altri dispositivi, a scuola - Grave o ripetuto turbamento dell'attività didattica in classe	(con annotazione sul Registro Elettronico) 2^/3^ volta: ammonizione formale sul diario (con controllo da parte del Docente della firma dei genitori per presa visione) e sul Registro Elettronico effettuata dal Docente interessato o dal Docente coordinatore;	Insegnante
Rispetto delle norme di sicurezza	- Violazione dei regolamenti di laboratorio o delle norme degli spazi attrezzati e comuni - Violazione delle norme di evacuazione dell'edificio o di sicurezza dello stesso	reiterate: comunicazione scritta alla famiglia con relativa convocazione a Scuola per risolvere il problema.	Insegnante
Rispetto delle strutture	Mancata cura della classe e degli ambienti scolastici		Insegnante

B) Sospensione fino ad un massimo di 15 gg (Direttiva n.16/2007)

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Frequenza scolastica	- Falsificazione della firma o di documenti ufficiali - Uscita dalla scuola senza autorizzazione	Su valutazione del Consiglio di Classe, sospensione da 1 a 15 giorni, a seconda della gravità dell'infrazione. Le recidive di infrazioni lievi saranno soggette a sanzioni gravi su parere del Consiglio di Classe. 1^ volta: richiamo verbale dello studente (con annotazione sul Registro Elettronico) 2^/3^ volta: ammonizione formale sul diario (con controllo da parte del Docente della firma dei genitori per presa visione) e sul Registro Elettronico effettuata dal Docente interessato o dal Docente coordinatore; reiterate: comunicazione scritta alla famiglia con relativa convocazione a Scuola per risolvere il problema; gravi o reiterate infrazioni disciplinari: valutazione sospensione dalle lezioni, di norma, fino a un massimo di 15	Consiglio di Classe
Rispetto degli altri	- Ricorso alla violenza con pericolo per l'incolumità altrui - Ingiuria e diffamazione nei confronti di insegnanti e personale scolastico - Espressioni e comportamenti oltraggiosi nei confronti di altri studenti - Atti offensivi della dignità delle persone, specie se Docenti o persone con disabilità o di diversa etnia, commessi nella Scuola o negli spazi di pertinenza della Scuola e in particolare per quelli ove si possono configurare	giorni scolastici, con o senza obbligo di frequenza.	

	episodi di bullismo anche nei confronti di terzi • Furto ai danni di altri o lancio di oggetti • Comportamento irrispettoso nei confronti dei docenti, del personale della scuola di altri studenti o di terzi all'interno della scuola stessa • Uso non autorizzato di cellulare e di altre apparecchiature elettroniche durante la permanenza a scuola • Riprese e diffusione non autorizzate di immagini e audio • Comportamenti gravemente scorretti nei confronti di altri studenti durante le uscite didattiche o le visite guidate • Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui • Danneggiamenti vari e altro		
Rispetto delle strutture	• Atti vandalici verso i beni della scuola: deturpamento di porte, banchi, muri, materiali e attrezzature... • Furto di beni della scuola • Gravi scorrettezze nell'utilizzo di internet, del PC e dei software della Scuola • Danneggiamento delle attrezzature di laboratorio • Danneggiamento degli attrezzi e del materiale didattico e scolastico • NB: a seconda del danno arrecato e della modalità di esecuzione, è possibile procedere gradualmente, oppure applicare una sanzione più grave con contestuale valutazione di risarcimento economico.	Nei casi meno gravi il temporaneo allontanamento dello studente può essere trasformato in una attività educativo-formativa da far svolgere allo studente, al fine di fargli comprendere la necessità di rispettare le regole della comunità scolastica. Parimenti possono essere assegnate le attività educativo-formative anche come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità scolastica. I provvedimenti di sospensione o di allontanamento dalla Scuola saranno comunicati per iscritto ai genitori degli alunni/e sanzionati.	Consiglio di Classe

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni

DOVERI	INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comportamento	Violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, incendio, reati di natura sessuale, allagamento, etc.	In caso di inosservanza dei doveri che violino la dignità e il rispetto della persona oppure per atti di grave violenza nei confronti di persone e/o cose tanto da provocare una seria apprensione a livello sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità sociale durante l'anno scolastico, il Consiglio di Istituto, a maggioranza assoluta, può deliberare l'allontanamento del medesimo dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. In alternativa alla sospensione, il Consiglio d'Istituto può individuare attività utili alla comunità scolastica. I provvedimenti saranno comunicati per iscritto ai genitori degli alunni/e sanzionati.	Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Iaia